

Mobilità. Il progetto «Log on» per decongestionare il centro di Roma

Un «semaforo virtuale» per le merci in città

Entro marzo
nella capitale
la fase test:
durerà 3 anni

Pablo Rojas Elgueta
ROMA

■ I furgoni in doppia fila nell'ora di punta potrebbero diventare presto un ricordo sbiadito per gli abitanti del centro storico della capitale. Così come per gli esercizi commerciali e gli enti pubblici potrebbero ridursi drasticamente i costi di trasporto delle merci, con benefici anche per l'ambiente e il traffico cittadino.

Un gruppo di 17 aziende, di cui 15 romane, guidate dal Distretto Ict, ha vinto il bando Industria 2015 con il progetto Log on (Logistics open network) destinato a realizzare una rete virtuale che ottimizza il sistema di uscita e ingresso di merci all'interno delle aree più sensibili delle metropoli.

Tredici milioni di euro di budget (il 50% finanziato dal ministero dello Sviluppo economico attraverso Industria 2015) e un periodo di 36 mesi di sperimentazione a Roma (che partirà entro marzo) di un modello che potrà essere in seguito esportato e applicato a contesti diversi, in Italia e all'estero.

Si tratterà di fornire agli operatori una piattaforma informatica in grado di coordinare il flusso di veicoli, comunicando a tutti le disponibilità di spazio nei mezzi in attività, fornendo i percorsi più rapidi e razionalizzando l'uso di piazzole di carico e scarico. Non solo.

Stop agli ingorghi



In Campidoglio. Davide Bordoni, assessor alle Attività produttive

Fondamentale sarà il controllo satellitare, come il monitoraggio del traffico, l'utilizzo delle più avanzate forme di contrattazione, di transazioni sicure e certificate, della firma digitale e l'apporto della tecnologia di Roma Wireless.

«È un progetto importantissimo che sosteniamo con entusiasmo», afferma Davide Bordoni, assessore alle Attività produttive del Comune di Roma, convinto che sia «un'occasione per partecipare a una specializzazione di alto livello». Uno degli obiettivi è l'incentivazione del trasporto in conto terzi riducendo quello per conto proprio che oggi rappresenta oltre un terzo del totale. In questo modo potrà ridursi il prezzo finale dei pro-



Professore. Gianni Celata, direttore del Distretto Ict

dotti, su cui il trasporto incide per oltre il 7%, potranno diminuire le emissioni di anidride carbonica e gestiti in modo più razionale gli ingressi nelle zone a traffico limitato (Ztl).

Secondo una stima sono 37mila gli spostamenti quotidiani di veicoli merci nell'area delle Mura Aureliane. 7.500 quelli interamente dentro il centro storico. Il 38% viene compiuto più volte nell'arco della giornata.

«Un ingiustificabile spreco di risorse» secondo Gianni Celata, direttore del Distretto Ict che ha contribuito al successo del progetto nel ruolo di business innovation aggregator, mettendo insieme i 17 partecipanti. Società che globalmente contano mille dipendenti e

13 milioni

Budget per il progetto

È la somma per sviluppare il progetto Log on, nato con lo scopo di ridurre il traffico merci nei centri storici. Il 50% è stato stanziato dal ministero dello Sviluppo economico attraverso Industria 2015

17

Le aziende coinvolte

Sono le titolari del progetto (15 romane), guidate dal distretto Ict: 5 sono medie imprese, 7 piccole e 5 micro

7.500

Spostamenti

Sono gli spostamenti quotidiani di veicoli merci che in media vengono effettuati nel centro storico di Roma

un fatturato di 160 milioni di euro all'anno. Capofila la romana Citec, leader in Italia per la fornitura di infrastrutture dedicate ai servizi infotelegrafici.

Hanno aderito a Log on anche Metropolitana di Roma, Trambus e si sta formalizzando l'accordo con Atac. Mentre forniranno servizi il Consorzio Roma Ricerche e il Cattid, la struttura per la formazione a distanza dell'università La Sapienza.

Decisiva sarà la partecipazione dei singoli operatori, che una volta verificato il proprio livello di qualità attraverso un indice, potranno contribuire al meglio alla rinascita delle città, a cominciare da Roma.